

Codice scheda: ASC A4510125 (Microscheda: 3894B1/2)
Luogo e data: TORINO - --/--/1865
Autore: RUA MICHELE
Destinatario: PREFETTURA DI TORINO
Classificazione: Alasonatti: Corrispondenza con altri
Tipo documento e supporto: Memorandum, promemoria - Manoscritto
Autenticità: Interamente autografo

Contenuto: Promemoria inviato alla Prefettura di Torino dei debiti lasciati dal giovane Emilio Demonte, raccomandato da loro per due volte, con richiesta di saldarlo. [All. copia del Sig. Balestra G.]

Torino,

Memoria intorno al conto del giovane Demonte Emilio.

Questo giovane venne qui accettato nello scorso anno nel mese di Agosto alla pensione di L. 15 mensili, raccomandatoci dalla Benemerita Prefettura di questa città. Per alcuni mesi consecutivi la pensione ci venne pagata da una sua sorella che dimorava in Torino. Questa però non pagò mai le spese che oltre la pensione doveansi fare a favore dell'Emilio e di più cessò eziandio di pagare la pensione verso il finire dello scorso anno 1865. Durante il mese di Marzo del corrente anno, essendosi il ragazzo allontanato dallo stabilimento di propria volontà, lasciava un debito di L.152.60. Al principio di Giugno ricondotto dalla Questura, dietro le istanze della medesima venne riaccettato alle condizioni di prima. In Luglio ci si fece la proposta di pagare per una volta tanto L. 150, e si rispose che si accettava la proposta, saldato che fosse lo scaduto. Per mezzo di certo Signor Bestenti ci vennero pagate L. 150 nello stesso mese. Ma interrogato da noi il mittente se tal somma era a saldo, oppure l'oblazione di cui erasi parlato; e ci venne risposto essere a tacitazione del passato. Noi pertanto continuammo a calcolare come per l'addietro la sua pensione. Nel mese di Agosto stante la sua insubordinazione e varie gravi mancanze si dovette escludere dallo stabilimento specialmente perché destro di mano. Ora con nostro rincrescimento intendemmo già essere nuovamente caduto nelle mani della polizia. Partendo questa seconda volta lasciò un debito di L. 42,60; per il saldo delle quali preghiamo rispettosamente la Benemerita Prefettura di Torino, a fare sì che

possiamo ottenerlo.

Per la Direzione

Sac. Rua Michele Prefetto

su Demonte Emilio
alla Prefettura di Torino

Memoria intorno al conto Del giovane
Demonte Emilio

Questo giovane venne qui accettato nello scorso anno nel mese di Agosto alla pensione di L. 18 mensili, raccomandato dalla Benemerita Prefettura di questa città. - Per alcuni mesi consecutivi la pensione ci venne pagata da una sua sorella che dimorava in Torino. Questa però non pagò mai le spese che oltre la pensione doveansi fare a favore dell'Emilio e di più cessò eziandio di pagare la pensione verso il finire dello scorso anno 1865. - Durante il mese di Marzo del corrente anno, essendosi il ragazzo allontanato dallo stabilimento di propria volontà, lasciava un debito di L. 152.60. Al principio di Giugno ricondotto dalla Questura, dietro le istanze della medesima venne riacettato alle condizioni di prima. In luglio ci si fece la proposta di pagare per una volta tanto L. 150, e ci rispose che si accettava la proposta, saldato che fosse lo scaduto. - Per meglio del certo sig. Destenti ci vennero pagate L. 150 nello stesso mese. Ma interrogato da noi il mittente se tal somma era a saldo, oppure l'oblazione di cui erasi parlato; e ci venne risposto essere a tacitazione del passato. - Noi pertanto continuammo a calcolare come per l'addietro la sua pensione. - Nel mese di Agosto stante la sua insubordinazione e varie

3894 B1

ARCHIVIO SALESIANO
CENTRALE

A4510125

gravi mancanze si dovette escludere dallo stabilimento specialmente perché detto di mano. Ora con nostro rincrescimento intendiamo già essere nuovamente caduto nelle mani della polizia. Partendo questa seconda volta lascio un debito di L. 42, 60; pel saldo delle quali preghiamo rispettivamente la Benemerita Prefettura di Torino, a farci sì che possiamo ottenerlo.

Per la Direzione
Loro. On. Michele Prefetto.

3894 B2